

Corriere di **JOLLY** San Severo

SPORT 2000
CENTRO SPORTIVO
PISCINA - PALESTRA - CALCETTO

Via N. Campanile
(zona Lucera 2)

71036 LUCERA (FG)
Tel. 0881.525888

IMMOBILIARE
M.I.B.
MaMa International Business

euroteam
BUSINESS FINANCE BUILDING

Via Matteo Tondi, 126 - SAN SEVERO TEL/FAX 0882.37.57.72

SPORT 2000
CENTRO SPORTIVO
PISCINA - PALESTRA - CALCETTO

Via N. Campanile
(zona Lucera 2)

71036 LUCERA (FG)
Tel. 0881.525888

Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Morgagni, 9 - Tel. e Fax 0882.223877 - San Severo • Sped. in abb. post. - C.C.P. 80745656 - Pubbl. Inferiore al 45%
Direttore: VITO NACCI - <http://web.tiscali.it/corrieresansevero> - e-mail: corrieredisansevero@libero.it • Stampa: Arti Grafiche Malatesta - Apricena

Busillis bancari

GOZZETTI SE NE VA... ma resta



"sono arrivato a 68 anni ed è giunto il momento di fare spazio ai più giovani e il Presidente Vincenzo Chirò ha deciso, saggiamente, di valorizzare le risorse interne."

Dopo circa vent'anni, Tommaso Gozzetti, direttore generale di BancApulia, lascerà la guida dell'Istituto di credito cittadino, all'indomani dell'ok al bilancio, lasciando il timone di comando al dottor Giulio Simonelli e al suo vice dottor Lucio Gaita, che saranno coadiuvati da uno staff di almeno altri cinque dirigenti. Il manager, comunque... resta.

Non abbandonerà del tutto il gruppo che fa capo alla famiglia Chirò; continuerà a svolgere l'incarico di amministratore delegato di Apulia Prontoprestito società del gruppo bancario BancApulia specializzata nei finanziamenti a lavoratori dipendenti. Al dottor Gozzetti mancherà certamente l'aria salubre del Tavoliere e lo stupendo mare Adriatico che, comunque, porterà sempre nel suo cuore.

Anche nel 2007

GAZZETTA DELLO SPORT E CORRIERE DELLA SERA i giornali più letti

Sono ancora una volta la Gazzetta dello Sport e il Corriere della Sera i quotidiani più letti in Italia nel 2007. In testa la Gazzetta dello Sport con circa 3 milioni e mezzo di lettori, seguita dal Corriere della Sera con circa tre milioni e da Repubblica

con oltre un milione e mezzo. Di seguito La Stampa, il Corriere dello Sport-Stadio, il Messaggero e il Resto del Carlino che supera il Sole24-Ore. Del Foglio di Giuliano Ferrara, non c'è traccia!!!

Quanto costa agli italiani il Colle?

PIU' DELLA MONARCHIA INGLESE E DELLA REPUBBLICA FEDERALE TEDESCA

E' da non crederci, eppure è vero. Il Quirinale è più costoso dell'Eliseo e di Buckingham Palace. Né Scalfaro né Ciampi sono riusciti ad arginare l'aumento smisurato delle spese di una macchina impazzita. E persino un gentileman d'altri tempi come Napolitano non è ancora riuscito che a scalfire il muro di

segretezza su un bilancio che in Inghilterra è trasparente addirittura nel rapporto sulle bottiglie in cantina. I conti, purtroppo, sono lì. Imbarazzanti. Ci domandiamo: ma se il Colle costa il quadruplo della monarchia inglese e otto volte più della presidenza della Repubblica tedesca, che cosa è che non va?

DIPIERROCOSIMO S.A.S.

TUTTO PER L'EDILIZIA - CERAMICHE E ARREDO BAGNO - IDROMASSAGGIO SAUNE
FORNITURE ABBIGLIAMENTO PROFESSIONALE - FERRAMENTA - ANTINFORTUNISTICA - FORNITURE AUSILI PER DIVERSAMENTE ABILI - STUFE A PELLETT - CAMINETTI

Mag.: via Lucera, Km. 0,350 Tel. 0882.37.31.15
71016 - San Severo (Fg) Fax: 0882.33.45.35
e-mail: dipierrocimosas@tin.it C.P. 273

SIAMO UOMINI O CAPORALI ?

Ciro Garofalo

Nel Cimitero è esposto un "Avviso agli utenti", che raccomanda di utilizzare gli appositi contenitori per gettarvi la carta e gli scarti dei fiori. Siccome gli utenti del Cimitero sono di due specie: gli effettivi (i defunti) e gli occasionali (i visitatori), ritengo che l'"Avviso" abbia bisogno di una opportuna precisazione.

vai a pag. 2

Compagnia Guardia di Finanza

SEMPRE AL SERVIZIO DELLA CITTA' con onore e sacrificio



E la città, ancora una volta, esprime gratitudine, alle generose Fiamme Gialle che anche nell'anno appena trascorso, hanno contribuito a far crescere i valori morali e materiali dell'intera comunità.

Come è ormai nella consuetudine, è stato stilato l'elenco delle attività svolte dal quale si evince chiaramente l'impegno dei militari.

Un punto chiave la prevenzione all'evasione fiscale, un peccato tutto italiano (in questo caso "tutto sanseverese"); è stata recuperata una ingente somma per mancato versamento dell'Iva, evasa, si badi bene, per due milioni e mezzo di euro. Sono stati scoperti anche oltre venti evasori totali che avrebbero sottratto al Fisco 12 milioni di euro ai fini dell'impo-

sizione diretta e un milione e 700 mila euro ai fini dell'imposizione indiretta.

Inoltre le Fiamme Gialle, in materia di truffa a enti previdenziali, hanno denunciato all'Autorità Giudiziaria dieci imprenditori agricoli e 339 falsi braccianti.

Anche in tema di immigrazione gli uomini al comando del capitano Palmiotti hanno proceduto all'arresto di due persone, mentre dieci cittadini extra comunitari privi di permesso di soggiorno sono stati denunciati all'autorità competente.

Risultati di assoluto rilievo sia sotto l'aspetto quantitativo, quanto e soprattutto sotto quello qualitativo.

Un breve elenco: Recupero Iva evasa; imponibile Irpef-Ire sottratto, scoperta evasori totali; controlli in materia di prodotti energetici; scontrini e ricevute; sequestro di sostanze stupefacenti; contraffazione pirateria audiovisiva, artefici pirotecnici detenuti illegalmente, sequestro di un impianto di distribuzione di carburante, due immobili e 13 soggetti deferiti all'Autorità Giudiziaria. Il grazie della città!!!

L'ARTE DIFFICILE DI CHIEDERE SCUSA



GOVANNI PAOLO II
Nel 2000 a Gerusalemme, chiese scusa agli ebrei per gli errori commessi dalla Chiesa cattolica.

PIETRO NENNI
Quando era esule Oltralpe, si scusò con i propri vicini di casa dopo l'attacco di Mussolini alla Francia.



A PROPOSITO DI VIOLENZE SULLE DONNE

Dio ci aiuti ad uscire dalla insipida acquiescenza dei nostri tempi per regolare la saputa insensibilità di un fatalismo ad oltranza

Delio Irmici

a pag. 5

Un dossier sulla gestione amministrativa del centro destra LO ANTICIPA SANTARELLI

Michele Princigallo*

"Questa storia di continui dossier preparati da alcuni esponenti politici di minoranza è una offesa alla nostra intelligenza ed al Buon Governo della città di San Severo voluto in questi ultimi tre anni dalla maggioranza di centro sinistra."

"I fatti e la storia ci dicono che il centro destra ha messo in ginocchio San Severo per lunghi anni, venendo poi punita inequivocabilmente dal popolo. Questi esponenti politici, di cui pochissimi ora siedono tra i banchi della opposizione, si permettono di presentare dossier sulla nostra amministrazione che, viceversa, è assolutamente al servizio della cittadinanza, badando al risanamento economico ed alla gestione della cosa pubblica da buon padre di famiglia, al contrario di quanto si verificava sino a pochi anni fa".

Così si esprime il Sindaco, Santarelli, all'annuncio di un nuovo dossier che potrebbe essere presentato prossimamente. Il Primo Cittadino poi aggiunge:

"Il dossier ora lo faremo noi: sarà un lungo viaggio a ritroso nel tempo, ad evidenziare i

torti subiti da San Severo e dai sanseveresi nella gestione amministrativa voluta da Giuliano Giuliani e dal centro destra. Nella tornata elettorale del 2004 ed in quelle relative alle altre consultazioni, i cittadini di San Severo hanno spazzato via tutta quella classe politica, mandando a casa esponenti politici che hanno dissanguato le casse comunali e male amministrato. Sarà un lungo elenco di sperperi e gestione poco oculata che tutti, a questo punto, devono ricordare e che verrà inviato agli organi competenti. Vedremo alla fine chi dovrà vergognarsi".

*portavoce del sindaco

Botti di Capodanno

MEGLIO VIETARLI

Invece di contare ogni anno morti e feriti, non sarebbe più facile e meno costoso per lo Stato vietare botti e petardi nelle feste di Natale e Capodanno?

L'ITALIA E' UNA REPUBBLICA fondata sulle tasse!

Chi potrebbe smentire questa affermazione? Nessuno!!!

Non se ne può davvero più di continui rincari dei generi di prima necessità, come pane, latte e alimentari in genere: nello scorso mese di dicembre l'onere è stato pesante in ogni famiglia.

E con l'inizio dell'anno di grazia 2008, non c'è da stare allegri: tasse a raffica, gas, luce, trasporti, revisione auto, petrolio, canone TV, in pratica tutti i settori della vita quotidiana saranno interessati da onerosi rincari! Sono previsti sconti per le famiglie meno abbienti, cioè per chi ha un reddito di 7.500 euro all'anno, vale a dire per chi già fa la fame e come potrebbero cavarsela questi cinque milioni di poveri?

A pagare saremo in tanti, ma non per tutti sarà un dramma!

I liberi professionisti aumenteranno le loro tariffe, moltissimi di loro continueranno a non emettere ricevute fiscali e nei loro confronti ci sarà ancora una silenziosa tolleranza!!!

Ed allora a pagare più di tutti, saranno, come al solito, gli statali, i pensionati, gli operai!

Ma questa categorie non dovrebbero essere tutelate dai sindacati?

Già, i sindacati, ormai sono asserviti al potere, hanno a cuore solo le leggi di mercato e non sono più in grado di decidere nulla o di difendere e tutelare gli interessi di categoria!

Silvana Isabella

Concessionaria **RENAULT** **Dacia Logan S.W.**

PAZIENZA

...da 35 anni compagni di viaggio!

Via Foggia Km. 1,800 Zona Ind.le San Severo (FG) Tel. 0882.331363, Fax 0882.333063 - e-mail: antonio.pazienza.pazienza@concessionaria.renault.it

l'unica fino a 7 posti a partire da € 8.950,00

PER UNA CITTA' MIGLIORE

Ciro Garofalo

SIAMO UOMINI O CAPORALI ?

All'assessore mortuario
Nel nostro cimitero, è esposto un "Avviso agli utenti" della ditta incaricata delle pulizie, che raccomanda di utilizzare gli appositi contenitori per gettarvi la carta e gli scarti dei fiori. Siccome gli utenti del cimitero sono di due specie: gli effettivi (i defunti) e gli occasionali (i visitatori), ritengo che l'"Avviso" abbia bisogno di una opportuna precisazione.

All'assessore ai rifiuti
In via De Gasperi, proprio di fronte al mercato rionale, ci sono dei "cazzonetti" di raccolta della immondizia che recano la scritta "Città di Lecce - Servizio rifiuti solidi urbani". Mi è sorto un dubbio, che ti prego di fugare: "Non è che il dirigente del nostro ufficio dei rifiuti (a corto di contenitori, che vengono quotidianamente bruciati da bande di giovinastri, e senza neppure un soldo per acquistarne altri) abbia autorizzato qualche raid notturno nella periferia della città di Lecce per farsene delle scorte, gratis?".

All'assessore 'al verde'
Ho sentito che vi state impegnando per dotare il campo sportivo di tappeto di erba artificiale. Sarà, finalmente, l'unico parco, anche se finito, della nostra città, dopo gli esempi negativi: a) dell'asfalto dilagante nella villa comunale e nel cimitero; b) della rigogliosa vegetazione spontanea nelle varie zone di Città Giardino, contrabbandate per "verde pubblico"; c) della omessa cura della zona a verde del Largo Vittime delle foibe; d) del parco di via Fortore, inaugurato il marzo scorso con la piantumazione di qualche decina di alberelli e nel quale, oggi, si stanno scaricando cumuli di terreno vegetale che, una volta spianati, sotterreranno, o quasi, gli alberelli medesimi.

All'assessore alle scale
Il problema del superamento delle barriere architettoniche del Municipio non è stato risolto, né con l'ipotesi della apertura di un apposito ufficio a pianterreno, né con il tanto ventilato impianto di ascensore, progettato, finanziato, appaltato e poi caduto nel dimenticatoio. Resta un'altra valida soluzione per consentire ai disabili di accedere agli uffici del primo piano: l'acquisto di una piattaforma mobile (tipo quelle impiegate per i traslocchi dalle ditte Palermo o Iannace), che dovrebbe sostare in piazza e stare a servizio della gente impossibilitata a salire e scendere lo scalone interno. E' appena il caso di aggiungere che l'accesso al piano superiore dovrebbe avvenire tramite uno dei balconi affacciati sulla piazza - che fungerebbe da sportello

- previa apertura di un varco nella attuale ringhiera di ferro ed installazione di pensilina protettiva contro neve, pioggia e solleone. La piattaforma potrà essere utilizzata anche dopo che gli uffici saranno trasferiti - fra trent'anni? - nella nuova sede di via Martiri di Cefalonia, potendo essa servire per tutti coloro che dovessero frequentare l'attuale complesso, secondo la nuova destinazione che gli verrà impressa (sulla quale sembra che nessuno di voi abbia finora idee chiare).

All'assessore viabile
Ti scrive un povero vecchio mezzo 'acciaccato' che non ce la faccio a camminare e alla mattina stento a percorrere un centinaio di metri per un poco di spesa. Appena rientro, debbo gettarmi sulla poltroncina, perché le gambe non ce la fanno più. Ultimamente le cose si sono complicate, giacché quasi sempre vado a finire in una delle maledette buche delle nostre strade, che, a volte, sembrano fossi. Insomma, un giorno si e l'altro pure, mi ritiro a casa 'santiando' per il dolore al piede, mentre mia moglie Carlina comincia a gridare "chi li pozzin'accide a loro e a chi li ha mandati sul municipio"; poi mi 'appiccica' sul piede due dita di 'nsogna' (sugna), che tanto mi fa bene. Ho provato anche a cambiare strada, ma è inutile, perché sono tutte scassate. La settimana scorsa, 'incalzato nero', mi sono deciso a fare quello che tu, mio caro assessore, non hai mai fatto. Una sera, verso le otto, sono salito sul 'tre ruote' di mio nipote Carminuccio, l'ortolano, e mi sono fatto portare avanti e indietro per tutte le vie, segnando su una piantina di Sansevero, che avevo da quando ero vigile notturno, tutte le buche e i fossi che c'erano; era buio, ma si sentivano, eccome!, ogni volta che il "trò-trò" saltava in aria. Siamo rientrati a mezzanotte con l'ernia al disco e con il 'macinino' di Carminuccio tutto storto. Carlina, sempre gridando "chi li pozzin'accide.....", mi ha steso sul letto con il di dietro per aria e mi ha fatto il trattamento con tre dita di 'nsogna' per calmarmi il dolore.

Caro assessore, ti mando la piantina della città, dove ho segnato con una linea nera ognuna delle strade 'sgarunate'. Come vedi, San Severo è tutta una macchia nera con pochissimi puntini bianchi, che non sono, come potresti pensare, le buche e i fossi, bensì i brevissimi tratti di strade in cui è possibile camminare, sia a piedi che in macchina, senza grandi pericoli. Che te ne pare? Debbo ringraziare la Madonna del Soccorso che quella

sera io e Carminuccio abbiamo incontrato sul Giro Esterno zì Cecchino, che ci ha avvertiti di stare attenti in via Salute perché c'era da lasciarci la pelle. Infatti, vi abbiamo trovato un fosso di una ottantina di centimetri e sprofondato più di una quindicina, che se ci fossimo cascati dentro, di corsa con il 'trò-trò, oggi staremmo o sotto gli 'alberi pizzati' (al Cimitero), oppure in un letto dell'ospedale, fasciati da sopra a sotto come mummie. Quelli che abitano vicino ci hanno raccontato che un anno fa quel fosso era un vero e proprio pozzo e il Comune lo teneva aperto per scaricare l'immondizia e risparmiare sui viaggi degli automezzi.

Una sera, un povero cristo è scampato nel pozzo e per due ore filate ha continuato a sgolarsi, gridando come un maiale scannato, fino a quando uno che passava l'ha sentito e ha dato l'allarme. E' successo una baranda che non ti dico, gente che si avvicinava al pozzo e dava voce al sepolto vivo, quello che continuava a gridare come un dannato, le macchine dei vigili che arrivavano sgommando con il fumo che usciva dalle ruote, i furgoni dei pompieri con sirene e lampeggiatori in funzione, due autoambulanza della ASL con le barelle pronte. Insomma, un casino!!!!

A questo punto, che poteva essere mezzanotte, da un macchinone è sceso un pezzo grosso che si è avvicinato al pozzo ed ha chiamato: "Amico, come ti chiami?". "Filippuccio. E tu chi sei?". "Uno del Comune. Dove abiti?". "A Città Giardino". "E come c. ti è... uhm!, volevo dire, ma come ti è passato per la testa di venire da via Fortore fin qua per combinare questo guaio?". "E a te che te ne frega? Qua vicino abita mia sorella Sisina". "Ti sei fatto male?". "Fortunatamente sono caduto sulla spazzatura, ma questa schifezza mi sta facendo nero nero come un africano". "Vabbè, mo' ti gettiamo una corda e ti tiriamo su". "Mi prendete per un fesso qualunque, che prima lasciate aperto un pozzo come questo e poi ve ne uscite con tarallucci e vino. Io di qua non mi muovo se non mi pagate i danni materiali e morali...". "Ue", non ti tocca niente, in primis perché potevi startene tranquillo a Città Giardino e uscire solo di giorno, in secundis perché potevi aprire bene gli occhi mentre camminavi". "Capo, se non cacciate i soldi io di qua non esco. E li voglio contanti, niente promesse e tanto meno assegni. Ci vogliono un minimo di quindicimila euro". "Ma sei impazzito, ch'è il Comune non ha manco la camicia! Vedi di ragionare".

"E che sono quindicimila euro a fronte di quello che state sprestando per la rotatoria della stazione? Mettetevi in testa che per meno di dodicimila non vengo su". Cinque minuti di interruzione, durante i quali il pezzo grosso ha consultato gli altri che stavano nel macchinone Poi sono riprese le trattative. "Senti a me, Filippù, facciamo ottomila e non se ne parli più. Però te li daremo domani, perché a quest'ora le banche sono chiuse". "Allora io salgo domani, dopo che mi avrete dato diecimila euro in contanti. Calatemi qualcosa da mangiare e da bere e un sacco a pelo, che stanotte dormo qua". "D' accordo, ci sentiamo domani mattina".

Il resto della notte è passato tranquillo, mentre Filippuccio russava nel pozzo e tre vigili sorvegliavano in superficie. Alle 8,00 del giorno dopo gli hanno calato una brioche e il termos con la cioccolata calda. Dopo un'oretta è ricomparso il pezzo grosso del Comune: "Filippù, ti mando giù la mazzetta di cento pezzi da centomila. Contali e dammi voce".

Filippuccio, nella quasi totale oscurità del fondo del pozzo, è riuscito a contare le banconote, sulle quali intravedeva a stento il numero '100'. Subito dopo, tirato su con le corde, si è accorto, alla luce del giorno, che le stellettole di argento delle banconote non luccicavano. "Mi hanno fregato, mi hanno fregato" ed ha cominciato a correre verso il pozzo, per ributtarsi dentro, mentre i vigili sono corsi a bloccarlo e a sbatterlo in macchina, per portarlo al Comune, dove un folto gruppo di amministratori avevano passata la notte a fotocopiare, a colori, le banconote. Era trascorsa appena mezz'ora e una ventina di camion hanno scaricato nel pozzo terra e pietrame, fino a riempirlo, facendone scomparire ogni traccia.

Caro assessore, quando le ho raccontato il fatto, Carlina ha rimesso un'altra volta il disco: "Chi li pozzin'accide a loro e a chi li ha mandati sul municipio". Chi lo sa se ce l'aveva pure con te?

Le lettere,
firmate con nome, cognome e città vanno inviate a:
Corriere di San Severo,
via Morgagni, 9
71016 San Severo
Tel. e fax: 0882-223877



e mail: corrieredisansevero@libero.it.

A PROPOSITO DI VIOLENZE SULLE DONNE

Iddio ci aiuti ad uscire dalla insipida acquiescenza dei nostri tempi per regolare la saputa insensibilità di un fatalismo ad oltranza. Curi meglio la sua fisionomia e lasci alle avventuriere del sesso qualunque altro atteggiamento di sofisticata messa in scena.

Delio Irmici



Una macabra notizia ha riproposto la realtà della violenza sulle donne.

Una di esse è stata uccisa ed il suo corpo è stato trovato barbaramente squartato pezzo per pezzo.

La notizia è stata teletrasmessa con bonomia allucinante. Viene spontaneo chiedersi a quale eccesso di debba ancora arrivare per scuotere il filantropismo fanatico di tanta gente facile alle commozioni occasionali e priva di convinimenti adeguati. Ormai non passa più giorno senza che qualche fattaccio entri all'onore delle cronache. I commenti sono occasionali a tali da suscitare al massimo una scrollata di spalle. Ormai si sta facendo supina acquiescenza alla cronaca nera. Nella coscienza di tanta gente sembra essere divenuta sufficiente la consueta scrollatina di spalle. Si resta privi di sofferenza autentica e di coraggiosa ribellione alle mode correnti.

Iddio ci aiuti ad uscire dalla insipida acquiescenza dei nostri tempi per regolare la saputa insensibilità di un fatalismo ad oltranza.

Sulle donne si scarica una compassione da quattro soldi. La donna ha cessato di rivendicare i propri diritti. Semmai si è divenuti parte di un fatalismo di comodo o forse di un arrangiamento da

romanzo giallo. La donna torni ad essere il termometro della vera sensibilità, non si adegui a certo andazzo fasullo, affermi la sua presenza con convinzione

netta, si senta quasi la portavoce della correttezza. Curi meglio la sua fisionomia e lasci alle avventuriere del sesso qualunque altro atteggiamento di sofisticata messa in scena.



L'ANGOLO DELLA SATIRA di Nicola Curatolo

MORTE BIANCA

Nel leggere un manifesto a lutto rimasi colto da certi pensieri molto strani...ma parevano veri, che non mi spiace dirli, dopotutto.

Il testo assomigliava ad un insulto; diceva: un operaio proprio ieri ferendosi a morte nei cantieri lasciava il padrone ormai distrutto.

Ma sapendo di certa ipocrisia pensai più al dovere di un rito che non ad un'azione tanto pia...

allora mi sentii così male che quasi quasi avrei preferito che fosse morto, invece, il principale.

ABBONAMENTI AL CORRIERE

Per guardare più lontano

€uro 20,00 Italia - €uro 50,00 Estero

Versamento sul c.c.p. N° 80745656 intestato a:
Corriere di San Severo di Giuseppe Nacci - Edizioni periodiche via Morgagni, 9 - 71016 San Severo (FG)

Regione Puglia

AZIENDA U.S.L. FG

P.za Libertà, 1 - 71100 FOGGIA

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Questa Azienda Sanitaria, con sede in Foggia, p.za Libertà, 1, fax 0882200334, indice pubblica, gara mediante procedura aperta, per l'affidamento del servizio di logistica, ritiro e consegna della corrispondenza e materiale sanitario ed altro per l'intero ambito territoriale della ex Ausl "FG/1" e del distretto n° 3 della ex Ausl "FG/3", per un periodo di anni tre. Il valore presunto a base d'asta è di € 400.000,00 annue, oltre I.V.A. come per legge. La procedura di aggiudicazione è quella prevista dall'art. 83 (prezzo economicamente più conveniente) del Decreto legislativo n° 163/2006, adottando i seguenti criteri: prezzo: 50 punti; caratteristiche qualitative, metodologiche e tecniche (progetto tecnico): 50 punti. Ulteriori informazioni di carattere amministrativo - tecnico potranno essere richieste al responsabile del procedimento: Dr. Silvano Lamedica tel. 0882200334.

Il presente bando è stato trasmesso per la pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea il 10/12/2007 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, parte II, n. 147 del 17/12/2007.

Foggia, li 13 dicembre 2007.

dottor SILVANO LAMEDICA
responsabile del Procedimento

Dopo l'arresto

CHI RESTA IN CARCERE

Caro direttore, ho una curiosità che vorrei esternare a lei e ai suoi lettori: che reato, oggi, in Italia, si deve commettere per "restare" in galera? Me lo chiedo dopo scarcerazione della terza omicida della povera suora, dopo che un uomo colpevole di aver "falcato" quattro ragazzi si trova agli arresti domiciliari e dopo che altri escono perché non possono "reiterare" il reato o per difetto di procedure!!!

Vincenzo Brunelli

ASTERISCO

Sepolta dall'immondizia, soffocata dall'incompetenza, manovrata dalla camorra, incompresa in Italia, derisa all'estero. Povera Napoli: com'è caduta in Bassolino.

Beppe Severgnini



FOTO OTTICA GRECO

40 anni di esperienza al Vostro servizio

Via T. Solis, 81 - San Severo - Tel. 0882.223917



PROGETTO PORTE

di N. Grottole & Figli s.r.l.

FABBRICANTI DI PORTE
E INFISSI IN LEGNO



Via Cannelonga, 17 (ZONA P.I.P.) San Severo - Tel. 0882.33.57.02 - Fax: 0882.33.62.80

PRATO CARBURANTI

GASOLIO AGRICOLO E NAZIONALE, RISCALDAMENTO
OLII MINERALI

TORRETAGGIORE

Contrada Simeone - Tel. 0882.391898



Parliamone Insieme

mons. Mario Cota

NELLA SPERANZA SIAMO STATI SALVATI

Rev.mo don Mario, ho letto su un quotidiano che Benedetto XVI ha scritto una sua enciclica che ha suscitato da una parte molti consensi e dall'altra anche aspre critiche. E' possibile che questo Papa faccia sempre parlare molto la stampa? Vorrei chiederle di spiegarmi di che cosa parla questa sua enciclica e perché ha suscitato tanto clamore, vorrei però che la spiegazione sia alla mia portata, sono solo una studentessa del primo liceo e non ho quindi molti studi. Grazie.

Marcella O.

Gentile Lettrice, l'Enciclica della quale lei parla è la seconda enciclica di Papa Benedetto XVI ed è stata pubblicata il 30 novembre 2007, ricorrenza di sant'Andrea Apostolo. Questa lettera enciclica è suddivisa in 50 paragrafi. Il primo capitolo s'intitola 'La fede è speranza', è facile capirne il significato, perché senza fede non ci sarebbe speranza alcuna, questo è basato sulle Sacre Scritture che parlano della 'speranza cristiana'. Pera commenta chiaramente che "La speranza è una dimensione di tutti gli uomini. Oltre tutto, essendo il Papa una persona molto dotta, commenta il suo scritto anche facendo riferimenti ai filosofi, come a Emanuele Kant, il quale, parlando del Cristianesimo scrisse: "Il Cristianesimo è forma di speranza e di vivificazione della società". Sostengono molti scrittori cattolici che questa lettera del Papa non si riferisce solo ai cattolici, perché la speranza è la dimensione di tutti gli uomini, anche dei non credenti. Senza questa forza l'uomo perde la trascendenza, che non può essere negata (Adnkronos - Ign - Pera). I destinatari di questa Enciclica, secondo Spiegel, sono: I Cristiani, chiamati a coniugare la speranza con la salvezza e anche tutti gli altri uomini, invitati a mantenersi aperti ad un'altra dimensione che è oltre il tempo. Il Secondo capitolo della lettera s'intitola "Il concetto di speranza basata sulla fede nel Nuovo Testamento e nella Chiesa primitiva, qui sono citati San Gregorio Nazian-

zeno, San Tommaso d'Aquino e Lutero. Il Papa poi spiega che cos'è la vita eterna, affrontando il tema dell'aldilà, citando teologi come Henry de Lubac e mistici come S. Agostino e San Benedetto. Sono interessanti tutti gli altri temi dei quali parla il Papa: la preghiera, la sofferenza, il giudizio finale. L'Enciclica si chiude con il capitolo: "Maria, stella della speranza". E' vero, ci sono state anche critiche, soprattutto di agnostici e radicali che hanno interpretato l'enciclica come una decisa presa di posizione

contro la ragione come unica guida dell'agire umano, per esempio la critica contro l'illuminismo. Ho accennato, in maniera semplice e chiara al contenuto della lettera del Papa, non potendo in un articolo addentrarmi diffusamente sui singoli argomenti, però le consiglio, se vuole approfondire i temi di collegarsi sul sito della Santa Sede: (http://www.vatican.va/holy_benedict_xvi/encyclicals/documents/hf_ben-xvi-enc_20071130_spe-salvi-it.html) Cordialmente

don Mario

Nel canestro la sorpresa più bella

SILVANO, UN FIORE DI BIMBO



traguardi ed una vita carica di soddisfazioni certi che saprà continuare a percorrere la lunga strada bianca dell'amore già tracciata dal suo papà e dalla sua mamma.

I nostri auguri, fervidissimi, ai nonni paterni e materni che con l'arrivo del piccolo Silvano completano la loro felicità.

Pensionati SEMPRE DIMENTICATI e sempre stretti come le sardine

Nel bilancio di fine anno Romano Prodi, che prode non è, ha parlato di tutto e di tutti, anche della sua cameriera, ma non ha fatto alcun cenno ai pensionati ultraottantenni che con la loro pensione, dopo 40 anni di effettivo servizio, non riescono ad arrivare a metà mese. Infatti la loro pensione ha perduto il potere d'acquisto di circa 60%, mentre i governi, di destra e sinistra, regalavano e continuano a regalare fondi alle imprese e riducevano e continuano a ridurre le imposte a molte categorie di cittadini.

UN GIORNO D'INVERNO

Un cielo plumbeo
si staglia all'orizzonte
e pesanti nuvole
corrono nell'aria
gelida e pungente
del primo mattino.

E' un giorno d'inverno
grigio e triste
ed i pensieri vanno
al pianto soffocato
di tanti disperati
che oggi chiuderanno
l'avventura della vita
senza una mano amica!
Ed un raggio di sole
taglia il cielo
e ferisce il cuore
dell'esaurita Terra
che incessantemente
era nello spazio
alla ricerca di Qualcuno
che s'avvicini a Dio
ma Lui, proprio Lui, Dio
ogni uomo
deve cercarLo
nel proprio lo!

S. Isabella

LE PANCHINE RIMOSSE

Egregio Direttore, non se la prendano i cittadini se si rende necessario rimuovere le panchine dagli spazi a verde pubblico, per ragioni di sicurezza.

Ormai i luoghi pubblici, fra questi parchi giardini e spazi verdi, sono diventati ricettacoli di delinquenza e occasionali "scabrose".

I luoghi incustoditi e di libero accesso, "pretesi" dai cittadini nel recente passato, non possono essere più tali in quanto sono cambiate radicalmente le condizioni sociali.

I luoghi pubblici sono posti facili e comodi per incontrare spacciatori e delinquenti comuni, specie le panchine che ospitano persone che importunano chi cerca riposo fra la città rumorosa e assolata o la mamma e la nonna con il bimbo in carrozzina.

Chi dice che abolendo le panchine non si favorisce l'integrazione sostenendo che il termine integrazione presuppone aggiungere qualcosa all'esistente e non toglierla, non considera che l'integrazione deve garantire rispetto per l'altro e non offesa e indecenza.

Non si può tollerare tutto di fronte alla invasione di quanti, e ne sono tanti, fanno della loro vita disprezzo per gli altri.

Ben vengano le limitazioni dei Sindaci e la custodia dei giardini e parchi recinti e chiusi durante le ore notturne.

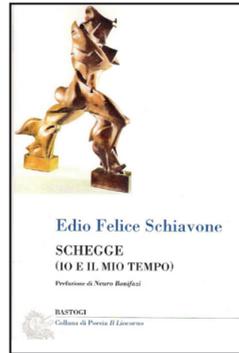
E' quanto purtroppo impone l'emergenza sicurezza nelle nostre città assediata da troppi malviventi, specie con la liberalizzazione degli ingressi nel nostro Paese.

Michele Russi
Padova

Edio Felice Schiavone

"SCHEGGE, IO E IL MIO TEMPO"

Luciano Niro



Poeta attento e sapiente è il dott. Elio Felice Schiavone. Lo dimostra ancora una volta anche con questa raccolta poetica, "Schegge. Io e il mio tempo" (Bastogi, Foggia, 2007).

Già nella lucida Prefazione del prof. Neuro Bonifazi si legge: "...Sono proprio le Schegge, le brevi strofe che si susseguono senza apparente collegamento, ma legate invece da una visione cumulativa e addirittura cosmica della nostra realtà terrena, a tirare la fila del contrastato a lungo e turbato profondamente discorso poetico ed etico, fondato sulle possibili considerazioni ancora intorno al Tempo, anzi intorno al 'gioco metafisico del Tempo, il giro astruso delle mutazioni, i geni della cellula, il fondo dello scibile perenne': il tutto racchiuso nel giro quotidiano e solito del tramonto terrestre, di cui è simbolo 'il cielo rosso in lontananza, magico'. Allora si snodano e riannodano le ripetute storie umane, le follie degli uomini, le manie, gli scempi, la falsa solidarietà, le guerre ancora".

Si tratta, insomma, di una sorta di viaggio con l'uomo e attorno all'uomo, in cui l'umanità viene esplorata e capita, amata e cantata. Schiavone produce il suo discorso lirico con acume e saggezza; e il risultato è di rimarchevole entità, come, per esempio, in "Briciole":

"Docile, baldanzosa./ Giocherellona e prodiga/di glossiche carezze, affettuose zampate./ Ghiotta di gelse nere, gelse bianche/corre di qua di là nel breve/delle vacanze nostrane, tra squille, la portata di mano./ tra lo stupore agostano, genuino/delle cicale. - Corre e gioca, scivola.../a volte capitolombola./ Silenziosa, devota/ mi segue ovunque, intenta./ con quegli occhioni accessi/ marrone - scuri pare esorti al passo, aiuti a alleggerire/ il giorno che trascino."

In definitiva, si tratta di una poesia lieve e intensa, di un meditare leggero e profondo, in un certo senso di un correre piano o indugiare rapidamente, che poi è lo stesso; ma forse il carattere più netto della scrittura di Schiavone è la trasparenza, una sorta di sguardo piano e disteso sulle cose e su se stesso.

Le "schegge" ne sono al tempo stesso il risultato e lo strumento, due aspetti coin-

cidenti di una lingua poetica che indugia sul frammento e tende al tutto.

Centro Studi Leopardiani

L'ADESIONE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Michele Princigallo*

Anche per il 2008 l'Amministrazione Comunale ha aderito alle iniziative promosse dal Centro Nazionale di Studi Leopardiani per conseguire le finalità di diffondere l'opera di Giacomo Leopardi e sostenere una attività assai intensa in una dimensione di assoluto prestigio e di attenzione da parte del mondo culturale.

Nel quadro di tali iniziative il Centro Nazionale di Studi Leopardiani anche nel 2008 organizzerà il prossimo 29 giugno l'undicesima edizione del concorso per tesi di laurea "Giacomo Leopardi, nell'ambito del quale, si terrà il Premio Speciale "Premio Domenico Cardella - Città di San Severo", dedicato alla memoria del giovane concittadino, studioso di Leopardi, la cui vita fu prematuramente interrotta in una tragica circostanza.

Al fine di sollecitare i giovani e gli studenti di San Severo e del circondario

Curiosità

PIERO CHIARA 20 ANNI FA S. DEL CARRETTO

Di questo arguto narratore della provincia lombarda, morto il 31 dicembre 1986, è stato pubblicato nel 1987 (subito dopo la sua morte) il suo ultimo lavoro "Saluti notturni dal Passo della Cisa". Il suo romanzo più famoso: "Il Cappotto di astrakan, La Stanza del Vescovo, La spartizione, Il piatto piange."

*portavoce del sindaco

Pensionati

LE AZIONI DI PROTESTA

Gentile direttore, le imprese hanno chiesto di ridurre le tasse, minacciando contrasto politico e l'hanno ottenuto. Tassisti e autotrasportatori hanno bloccato le città ed hanno ottenuto gli aumenti. I dipendenti chiedono aumenti, minacciando scioperi e fra qualche giorno saranno accontentati.

E i pensionati che hanno pagato contributi per una vita, che cosa possono fare se anche i sindacati fingono che non esistano? Lo sciopero della fame? Ma se la fame la fanno tutti i giorni... Morire per protesta? Suggestirei di cominciare a disdire l'iscrizione ai sindacati e poi, se Dio vuole, ci vedremo alle urne!!!

Giovanni Di Nicola

argo **Iafelice** geom. **Ciro**
TERMOIDRAULICA - CLIMATIZZAZIONE
ASSISTENZA TECNICA
syber **sime** **SAUNIER DUVAL** **CHAFFOTEAUX MAURY**
Espos. C.so Di Vittorio, 113 - San Severo - Tel. 0882.33.17.34

L'Antica Cantina
dal **CSC** 1933
VINI PREGIATI
CANTINA SOCIALE COOPERATIVA
Viale San Bernardino, 94
Tel. 0882.221125 - 0882.222155 - Fax 0882.223076
71016 SAN SEVERO (FG)

ARREDAMENTI CIPRIANI
ACCADÉMIA DEL MOBILE **MAZZOLI ARREDAMENTI** **SCAVOLINI** **CIACCI** **COLOMBINI** **MERCANTINI**
di Antonio e Raffaele Cipriani Via Giotto, 9 Tel. 0882.37.64.44 - Fax: 0882.33.32.73
www.arredamenticipriani.it

POLIZIA ASSASSINA ?

Antonio Censano*



Hanno già fatto un processo sommario al poliziotto che ha sparato e lo hanno condannato, prima ancora che si siano ricostruiti e accertati i fatti, per adesso nebulosi e quindi incomprensibili. La vicenda è complicata, ma il discorso è semplice. L'incidente dell'autostrada, con la morte di Gabriele Sandri, è stato immediatamente colto a pretesto per rinnovare "imprese" già tante volte poste in essere e sperimentate: a Genova (durante il G8) a Firenze, a Catania (con la morte dell'ispettore Raciti), a Vicenza e dovunque masse imbufalite e criminali pensano di dare sfogo così ad istinti canaglieschi ed agli esercizi di guerriglia ai quali sono avvezze e che lo Stato dormiente tollera.

Gente frustata e scellerata, priva di vocabolario e rudimenti etici, senza interessi e sentimenti che si dedica alla guerriglia perché la violenza è l'unica forma di potere grazie al quale sente di essere viva, di contare qualcosa.

Esseri incapaci di provare la minima soddisfazione nelle attività costruttive: considerano il lavoro una schiavitù, la famiglia una prigione, l'amore un'invenzione borghese, il sesso uno sfogo maschio, la droga e l'alcol manifestazioni di libertà mentre la cultura nemmeno sanno cosa sia.

L'unico momento in cui questa gente riesce a dare un senso alla sua esistenza da bestie urbane è quello dello scontro con altre bestie urbane diverse da loro solo nel colore della bandiera e della maglietta. Ed allo scontro, tra loro, preferiscono il nemico comune quando esso veste la divisa del carabiniere o del poliziotto o comunque indossa una divisa dello Stato.

Ed il nemico comune è preferito perché rappresenta tutto ciò che le canaglie odiano: l'ordine costituito, la legge, la civiltà, la tradizione, i valori di cui il passato è ricco ed il presente è scarso.

Domenica 11 novembre c.a. nulla lasciava presagire quanto accaduto. Era in calendario una ordinaria giornata di campionato, sulla carta non particolarmente appassionante, senza rischi apparenti.

È bastato un incidente, peraltro extra calcistico, a scatenare il finimondo.

La morte di un giovane addolora tutti noi ma cosa centra il comportamento (ancora da accertare) di un singolo poliziotto con la guerriglia a Bergamo, a Milano e a Roma? Gli attacchi a caserme della polizia?

Ha sbagliato un poliziotto non la polizia; ma dopo un terribile errore riparte la solita campagna contro le forze dell'ordine.

Semmai le ore passate tra la morte di Sandri e le parole del titolare del Viminale significano solo una cosa: non è all'altezza o, se lo era, ha preferito mettersi a livello dei

suoi pari. Quanto alle misure prese dal governo lasceranno il tempo che trovano.

L'unico che ci andrà di mezzo sarà il poliziotto della stradale. Perché eccetto i magistrati, in Italia, le buscano tutti i lavoratori che commettono un fallo, in buona o cattiva fede.

Ed è vergognoso che un magistrato della Procura della Repubblica di Arezzo, in sintonia con il questore di quella città, dichiari: "estrarre la pistola dalla fondina e sparare sarebbe stato un atto ingiustificato anche se il poliziotto si fosse trovato davanti ad una rapina".

Di grazia signor magistrato e questore ci dica Lei cosa dovrebbe tirare fuori un poliziotto nel corso di una rapina?

A non essere volgari, penso al

Santo Rosario. Ma ci rendiamo conto di quanto male facciano le Istituzioni incapaci e fradice?

Ed infatti, per assecondarle, il poliziotto è ora indagato per omicidio volontario. In bocca a lupo al suo difensore; una contestazione di questo genere non regge proprio.

Non dimentichi, intanto, il magistrato che l'ha contestata che i "bravi tifosi" avevano al seguito mazze e coltelli ed era in corso una rissa di proporzioni non proprio insignificanti.

La morte di un giovane dispiace e ci rattrista ma se invece fosse toccato a chi per 1200 euro al mese difende lo Stato e difende noi il coro dei lamenti sarebbe stato ugualmente vasto e sincero?

*avvocato

www.academianfo.com

LA MEDICINA AYURVEDICA



La Medicina Ayurvedica (etimologicamente "scienza della vita"), praticata in India negli ultimi 5.000 anni, è un sistema diagnostico-terapeutico comprensivo di medicine che combinano le terapie naturali, con un approccio altamente personalizzato per il trattamento delle varie patologie, fondamentali per affrontare il terzo millennio. Questo tipo di medicina pone identica enfasi sul corpo, la mente e lo spirito, condizione indispensabile per la salute globale.

La chiave di volta della Medicina Ayurvedica è la costituzione individuale (Prakryti), e una volta identificata ci consente di stabilire dei profili personali, che includono la forza e la suscettibilità del singolo soggetto ad ammalarsi.

La Medicina Ayurvedica si basa sul concetto dei tre umori o Dosh, ne esistono tre tipi e sono conosciuti come Vata, Pitta e Kapha.

IL TIPO KAPHA



Caratteristica fondamentale del Kapha è il rilassamento.

Il kapha è solido, pesante, forte, con digestione lenta, capelli abbastanza grassi, cute fredda, plicabile e pallida. Tutti i kapha sono lenti nel digerire, nel mangiare e nell'agire, dormono a lungo e profondamente, tendono a procrastinare ed ad essere ostinati e

sono predisposti a livelli alti di colesterolo, obesità, allergie. Molti individui presentano una costituzione in cui si evidenziano percentualmente due o tre dosha (es. vata-pitta o pitta-vata), più rara è l'evenienza in cui vi è solo un dosha.

Quando i dosha sono in equilibrio e in accordo con la costituzione, il risultato è una salute vibrante con preziosi livelli d'energia.

Ma quando questo delicato equilibrio è disturbato, il corpo diventa suscettibile agli "stressors" esterni, come virus, batteri, sovraccarico nel lavoro, scorretta alimentazione. Lo squilibrio nei dosha è il primo segno che lo spirito, la mente e il corpo non sono in perfetta coordinazione. Una scorretta alimentazione, provocherà un'alterazione di agni (il fuoco gastrico) e quindi la non corretta digestione del cibo con conseguente formazione di tossine (ama).

L'accumulo di ama provocherà in seguito la malattia. Secondo la Medicina Ayurvedica, l'alimentazione dovrà essere in accordo con la costituzione individuale (prakryti) Per un soggetto vata benefico è un cibo dolce, aspro e salato, per pitta è adatto quello dolce, amaro e astringente, invece per gli individui kapha si dovrebbe scegliere un cibo dal gusto pungente, amaro e astringente.

Anche le stagioni ed il ritmo circadiano (nell'arco delle ventiquattro ore) sono presi in considerazione nell'ayurveda, così suggerimenti dietetologici sono spesso prescritti con questa prospettiva ben chiara in mente.

STORIE MINIME

di Aldo Sabatino

LE DIMISSIONI

Mancando quasi un'ora al consiglio comunale, si sedette su una gelida panca in Piazza della Repubblica a fumare una sigaretta. Ne aspirava profondamente il fumo, ricacciandolo fuori con calma in un miscuglio indistinto col vapore del fiato per il freddo di un tardo e umido pomeriggio di dicembre. Spesso si chiedeva se potessero esserci delle serie ragioni antropologiche, o di altra natura, per la mancanza di vere e proprie piazze in funzione di luoghi di aggregazione e vitalità. Non pensava certo all'agorà dei greci, dove i cittadini prendevano decisioni politiche ed esprimevano il loro voto sulle questioni vitali per il futuro della polis. Ma, accidenti, una piazza dove poter ritrovare e condividere le proprie radici, manifestare il senso comune di appartenenza alla comunità, una piazza che ne sia il cuore pulsante, una città deve pure averla. Piazza Municipio, luogo di ben altri incontri e attese, non poteva assolvere a questa nobile funzione, e sorrideva con amaro sarcasmo all'inconsapevole ironia degli amministratori nel voler chiamare piazza una strada, che nel punto più largo non supera forse i quindici metri, e meno di sei o sette nel budello più stretto.

"Per venirme fuori a testa alta devo dimettermi nell'ultimo consiglio prima di Natale. Non sarà facile affrontarli quei lupi, ma devo farlo, ne va di mezzo la dignità. Devo smascherare l'intrigo perverso di chi ha portato la maschera dell'amicizia per tutto questo tempo". Aveva parlato e agito sempre affinché le sue parole e azioni non fossero causa di biasimo e pentimento, tenendo ben ferma la rotta verso la meta dell'interesse generale della città, convinto che capacità di azioni lungimiranti, onestà e lealtà fossero i tratti fondamentali di un buon amministratore della cosa pubblica. Non accettava di lasciarsi scivolare addosso accuse infamanti volte a screditarlo. "Non mi farò infangare da questi avvoltoi. Gliela farò ingoiare la loro sporca infamia". Alla luce del giorno lo trattavano come amico, dimostrandogli una falsa lealtà, di notte tramavano per renderlo inoffensivo nella sua lotta contro ogni operazione che non fosse a generale beneficio della città. Stupidi a pensare che qualcuno prima o poi non sarebbe andato ad informarlo. "Se non posso impedire che la città continui ad essere sfregiata e offesa con disprezzo, devo dare le dimissioni". In animo le considerava in qualche modo un gesto di codardia, perché con esse avrebbe rinunciato a perseguire quello che con convinzione pensava fosse giusto fare per la comunità.

La miopia accecava la ragione. "Non si rendono conto che tollerando l'infernale caos del traffico beota, immonda anacconda senza fine che ha soffocato e stritolato la città, avallando la deturpazione ambientale, trascurando l'insudiciamento di aiuole e il dissesto di strade e marciapiedi, subendo l'inciviltà dei nuovi barbari con i loro idioti graffiti sugli edifici e monumenti, la conseguenza sarà l'inevitabile, graduale

e irreversibile abbassamento della qualità della vita di tutta la collettività". E i segnali già erano evidenti, diffusi e documentati. "Possiamo ben essere fieri del nostro contributo a far relegare tutta la provincia agli ultimissimi posti della graduatoria di 103 province italiane per la qualità della vita". A fatica era riuscito, dopo anni, a sollevarsi di quel tanto per intravedere la mediocrità pervadere come un fluido malefico il tessuto urbano. Gli risuonavano nella mente come punture di spillo le parole all'università del suo professore di Urbanistica ed Etica: "La bruttezza delle città e delle cose genera anche brutture e brutalità morali. La

degenerazione dello stile di comportamento trascina con sé un calo dei valori e della dignità umana. Corruzione, banalità, volgarità, stupidità sono causa dello smarrimento del concetto di bellezza e del senso del bene." "Maledetti imbecilli! Com'è possibile non capire e condividere la verità di queste poche e semplici parole?" Si avvicinava intanto, desiderato e un po' temuto, il momento in cui si sarebbe liberato finalmente dei suoi falsi amici, avviati ormai su una strada di non ritorno, avendo elevato la menzogna e l'inganno a regola di vita. Ne avrebbe strappato la maschera e mostrato ai cittadini il loro vero volto.

LA CHIESA PREGA PER TUTTI credenti e non credenti

Gentile direttore, mesi fa, dopo lunga malattia, è morto un mio fratello amico. Aveva tante qualità oltre ad una viva intelligenza. Era ateo. Nel lungo decorso del terribile male, gli sono stato sempre vicino ed ho cercato di farlo avvicinare a Dio. Ha rifiutato il conforto del sacerdote, più volte al suo capezzale, ma non c'è stato niente da fare. Con tutto ciò gli sono stati tributati solenni funerali e per oltre un mese i familiari hanno fatto celebrare messe commemorative, con larga partecipazione di parenti ed amici. Perché una e più messe per un non credente?

prof. Marcello Capuano

La Chiesa, amico mio, prega per tutti, credenti e non credenti: una messa di ricordo, di preghiera e di richiesta a Dio di misericordia. La Chiesa non chiede la professione di fede di ognuno, ma sulle azioni che ciascuno ha compiuto nella sua vita.

Lecce - Roma: il treno bloccato

PRODI, PRODI, ALTRO CHE MORTADELLA quella almeno è buona

Caro direttore, per il treno Lecce - Roma, bloccato per ben 12 ore senza soccorsi, nel freddo gelido della notte, Prodi ha dichiarato in TV che "c'erano in giro alcune migliaia di treni (...)" teniamo

ben presente che di treni ce n'era uno solo. Ora mi chiedo: quanti devono essere i treni bloccati per mobilitare la Protezione civile e i soccorsi essenziali?

Cesare Baldi

Notaio

FIGURA ARCAICA

Caro direttore, una piccola osservazione, a margine della protesta messa in atto dai notai, in relazione al decreto che dovrebbe privarli del fatturato prodotto dalla compravendita degli autoveicoli. Nei Paesi anglosassoni che applicano la cosiddetta "Common Law", la professione di consulenza nella redazione dei contratti viene svolta da professionisti e quella di certificazione dal "public notary". Mi domando: per quale motivo nessuno dei governi che si sono succeduti in Italia ha mai proposto la revoca delle

mansioni delegate dallo Stato a questi professionisti, cancellando l'arcaica figura del notaio di tipo latino? Il vantaggio economico per i contribuenti sarebbe evidente e gli sterminati patrimoni accumulati da questa categoria permetterebbero ai suoi membri di ritirarsi tranquillamente a godere i frutti della professione svolta sino ad ora, senza alcun contraccolpo di carattere sociale.

prof. avv. Erminio Marchi

Non sono in grado di contribuire alla sue riflessioni. Ma credo che siano molto interessanti le sue domande.

Costo della vita L'INFLAZIONE PERCEPITA

Stimato direttore, una cosa il governo di Romano Prodi e il ministro Padoa Schioppa hanno di certo tagliato: la pensione di tanti poveri cristi! Me compreso!!! Dopo 35 anni di lavoro a buon livello, durante i quali ero considerato "un servo del padrone", sono diventato un "pensionato d'oro"!!! In 12 anni la mia pensione è cresciuta, in termini monetari, del 18% a fronte di un'inflazione "percepita" del 30-40-50%. Tassisti e trasportatori hanno ottenuto quanto chiedevano: io mi accontenterei di quanto è stato dato agli impiegati di banca.

Elio Conte Bruni

Contratti di lavoro

LA DEFINIZIONE

Signor direttore, in Italia siamo particolari anche nella definizione dei contratti di lavoro. Capita che i bancari ottengano un aumento medio superiore al doppio di quello che le altre categorie osano appena chiedere come inizio contrattazione. E nessuno gioisce o si risente: c'è indifferenza generale!

Mariano Ubaldi

Nel condominio

SCAMBIO CULTURALE

Gentile direttore, mi auguro che il mio esempio possa essere imitato da altri condomini in modo che amicizia e cultura possano avere sempre un vincolo sempre più stretto. Da qualche tempo ho inaugurato nel mio condominio una nuova usanza: lasciare libri e riviste già lette sopra la cassetta delle lettere in modo che altri condomini possano visionarle e prenderle. Ho chiamato questa usanza "scambio culturale".

Riciclare libri e riviste, io credo, è un buon sistema per diffondere cultura e informazione. Fra i giornali, in evidenza, il "nostro" Corriere di San Severo.

Voglio augurarmi che questa abitudine si diffonda tra i vari condomini della nostra città: è un modo per risparmiare e per socializzare. Non crede?

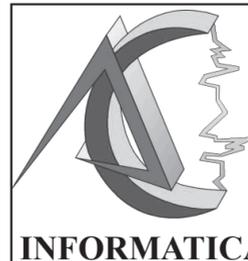
Donatella Pisano

Si che lo credo e spero che il suo esempio sia imitato da tutti i condomini.

CONSULENZA E SERVIZI @ VENDITA HARDWARE SOFTWARE

di Antonio Cavaliere

via Reggio, 14 - 71016 San Severo (FG)
Tel. e Fax: 0882/226244 - Cell. 348.3807887
e-mail: ac.informatica@acinformatica.it
www.acinformatica.it



INFORMATICA

Da oltre 60 anni

GIULIANI SNC
IL FUTURO DELLA TRADIZIONE

●BANCO SALUMI
●ENOTECA
●OLTRE 60 MARCHE DI ACQUE MINERALI

la qualità al giusto prezzo

Via Foggia - Tel. 0882.331205 San Severo

Scioperi 1 DIRITTI E ABUSI

Ritengo, ma non sono assolutamente il solo, che, pur riconoscendo il diritto di sciopero, nessuna categoria può arrogarsi il diritto di influire sui diritti degli altri.

Chiunque può manifestare civilmente non svolgendo la propria abituale occupazione, ma non deve e non può impedire ad altri di proseguire la propria attività.

Tutto ciò non è democratico ed è anche un evidente abuso di potere.

Federico Rossi

Scioperi 2 SONO INFEROCITO

Caro direttore, sono inferocito perché i disegni delle proteste ricadono sempre su più deboli. Non è possibile trovare una forma di protesta più civile per far valere le proprie ragioni? O si sceglie sempre la strada più facile? Sono inferocito perché il governo di Roma, sinistra o destra che sia, si siede ad un tavolo di trattativa per risolvere un problema solo dopo che il danno è stato fatto, come a significare che se dimostri forza ne parliamo, altrimenti zitti e basta.

Ho l'impressione, caro direttore, che cose di questa portata accadono solo e soprattutto in Italia. Paese rimasto fermo al 1500, dove ogni Staterello guardava non al bene comune, ma al suo "particolare". Sono inferocito, vorrei non esserlo, ma lo sono e resto in attesa dell'attesa prossima vigliaccata che non tarderà a giungere.

Giovanni Petrini

GIOVENTU' ITALIANA

Francesco Stefanetti portavoce provinciale del movimento

E' di San Severo il Coordinatore regionale di *Gioventù Italiana*, l'organizzazione giovanile di riferimento del partito "la DESTRA" di Francesco Storace.

A ricoprire l'importante ruolo sarà Francesco Stefanetti, nominato qualche settimana fa *Portavoce provinciale del movimento*, ed adesso, cooperato nel comitato nazionale.

Ha sicuramente contribuito alla nomina, la pronta e piena adesione al nuovo progetto, oltre alla capacità di aggregazione già manifestata in passato.

Stefanetti, ventuno anni, studente di Ingegneria presso il Politecnico di Bari, afferma "è compito arduo ma piacevole rappresentare e promuovere *Gioventù Italiana* in tutta la Puglia, e al contempo entusiasmante far nascere nuovi gruppi di giovani militanti, caratterizzati dalla passione per la politica, dalla forza delle idee, ma ben lontani da ogni logica cinica e materialista".

A detta del neo-coordinatore "Gioventù Italiana ha profonde radici in concetti come: Meritocrazia, Famiglia, Patria, Tradizione, Solidarietà, Sicurezza oggi ipocritamente paventati da tutti, in particolare da chi si è adoperato per restituire la 'libertà' ai delinquenti, per le 'unioni di fatto', ed ancora peggio, per gridare 10, 100, 1000, Nassirya".

"Gioventù Italiana si distinguerà dalle altre organizzazioni giovanili per serietà, coerenza e concretezza, per l'attenzione verso le problematiche giovanili, per il non es-

serire comandata a piacimento dal proprio partito.

Non una semplice e vuota vetrina per il carrierismo politico, bensì una fucina ove temprare moralmente una Vera

classe politica in ITALIA.

Dopo gli incontri con le varie realtà esistenti sul territorio, Stefanetti, ufficializzerà la nomina dei coordinatori delle sei province.



RACCOLTA DI PROMESSE poesie

E' il quarto volumetto che raccoglie le fatiche di una settantina di Poeti del nostro Sud riuniti nella *Università dei Terroni*, come si legge sulla copertina, e risale al 1952, al tempo del nuovo progresso economico che vede anche il risveglio del nostro Sud.

Tutte le liriche sono classicheggianti, alcune con verso libero, molte in endecasillabi.

Non mancano i nostri sanseveresi, ormai tutti defunti, ma ben vivi nel ricordo della nostra Comunità, come Alfredo Massa, Ernesto Mandes, Mario Perta, Adriano La Pietra.

Gli auguri de "Il Campanile" DIREZIONE E REDAZIONE augurano

sogni a non finire
la voglia furiosa di realizzarne qualcuno
di amare ciò che si deve amare
e di dimenticare ciò che si deve dimenticare.
Augurano passioni e silenzi.
Augurano il canto di uccelli al risveglio
e risate di bambini.
Augurano di resistere all'affondamento,
alla indifferenza,
alle virtù negative della nostra epoca.
Augurano soprattutto di essere voi stessi.

ABBONAMENTI AL CORRIERE

Per guardare più lontano
Euro 20,00 Italia - Euro 50,00 Estero
Versamento sul c.c.p. N° 80745656 intestato a:
Corriere di San Severo di Giuseppe Nacci - Edizioni
periodiche via Morgagni, 9 - 71016 San Severo (FG)

malatesta:artigrafiche Malatesta Editrice
Consorzio Poligrafici di Capitanata
www.grafichemalatesta.it

UNA SORELLINA PER ALICE è nata Margherita

A Bologna, è venuta felicemente alla luce un fiore di bimba, Margherita, che ha allietato la casa dei giovani coniugi Umberto e Diletta Antonacci che con la nascita della seconda figlia, completano la loro unione e la loro serenità.

Felicissimi i genitori e ancora più felice la sorellina, Alice, che ora avrà la sua compagnia nei giochi e nei capricci.

Tanta gioia anche nei cuori dei nonni, Vittorio e Gabriella Antonacci che, con l'atteso evento, si stringono ancora di più alla meravigliosa fami-

gliola nell'affettuoso abbraccio di tanta gioia e felicità. Anche noi del "Corriere" ci felicitiamo con Umberto e Diletta e auguriamo alla piccola Margherita, ancor più bella di una margherita, un luminoso avvenire di pace, benessere e serenità.

STAZIONE DI SERVIZIO d'Aloia
Esso di Soccorso Raiano
• AUTOLAVAGGIO
• CENTRO CAMBIO-OLIO
• SHOPPING
via Soccorso - San Severo Tel e Fax: 0882/221546

IL RACCONTO DEL MESE

IL CONTADINO

di Anna Paola Giuliani

Lotta da una vita per il superamento delle classi.

Le sue idee, a cominciare dalla visione armonica della società, lo hanno sempre spinto ad essere fortemente anticomunista. Appena sente qualcuno parlare di tute e colletti bianchi, va su tutte le furie.

"La vita è una gara" - ripete - "si parte tutti su piede di parità, poi vince chi vince. Beninteso, chi è impossibilitato a muoversi, deve essere portato in braccio da chi può correre". Sempre così, non cambia mai. Tolleranza zero per chi, potendo correre, è sempre rimasto attaccato alla comoda poltrona.

Al contrario, massima comprensione per quanti, non importa come, cadono durante la corsa. E' affascinato dalla presenza degli uomini di autentica cultura, che ascolta in silenzio, cercando di far tesoro delle cose che apprende.

Ancor più, si commuove quando riesce a parlare con qualche vecchio contadino che non ha mai disertato le tante gare cui la vita lo ha chiamato. Se poi il contadino è riuscito, grazie al suo valore e alla sua tenacia, a diventare anche piccolo proprietario di qualche pezzo di terra coltivato a vigneto, allora cerca di farselo amico.

No, non lo fa per guadagnare qualche paniere d'uva, tutt'altro. Ama la campagna, soprattutto i vigneti ben tenuti e coltivati direttamente dal proprietario. Se riceve qualche invito per una cena in campagna, è felice. Anche un invito a visitare piccoli appezzamenti di vigneti, è gradito. Che volete, i suoi stretti congiunti non sono riusciti a conservare per lungo tempo la proprietà di alcuni ettari di vigneti, come sarebbe stato suo vivo desiderio. E' andata così. Ma il suo amore per l'uva da vino, per il vino, per gli attrezzi, per i contadini dalla faccia bruciata dal sole anche durante le fredde giornate d'inverno, non è mai venuto meno. Lo stabilimento dei F.lli Folonari è sempre stato gestito dalla famiglia Giuliani. E l'indimenticabile stabilimento dei F.lli Scaler ha visto, tra gli altri, proprio mio padre protagonista di tante vendemmie. Quelle, per intenderci, che iniziavano il giorno di San Matteo e si concludevano entro la prima decade di novembre.

Altro che San Martino, ogni mosto è vino. In alcuni stabilimenti, a novembre, molti carretti erano ancora in fila per scaricare quintali di uva stipata in "tinelli" e casse di legno. Ogni anno, non soltanto il quotidiano barese ma anche quelli romani, il "Tempo" in particolare, pubblicavano articoli sulla vendemmia sanseverese, alcuni scritti, a novembre inoltrato, anche da mio padre. In anni difficili fu proprio lui a dare vita ad un "Club Amici del Vino", che riuniva quanti, operatori del settore o sempli-

ci cittadini, desiderosi di fare qualcosa per propagandare il prodotto principe della città, organizzavano le prime manifestazioni specializzate in abbinamenti enogastronomici e scambi tra enoteche attrezzate.

Un treno perso, quello della conoscenza e diffusione del vino di San Severo sui mercati nazionali ed esteri. Troppi galli a cantare nelle ore più disparate. Ma torniamo al contadino, figura di oscuro eroe. Qualche lustro fa, lo scultore Matteo Germano, recentemente scomparso, regalò al comune una statua d'argilla raffigurante un vecchio pieno di rughe, con la caratteristica "coppola", seduto dopo una giornata di fatiche.

A Palazzo Celestini, provarono a dargli una sistemazione provvisoria, collocandolo lungo il corridoio, all'altezza dell'albo per l'affissione delle delibere. Da lontano, tutti lo scambiava-

no per un vecchio in carne ed ossa.

Si narra che un giorno un maresciallo dell'Arma, su preghiera di un funzionario comunale, intimasse più volte ad alta voce alla "statua" di allontanarsi dal comune, senza ricevere, naturalmente, risposta alcuna. Su quanto accadde dopo, è bene sorvolare.

Fu proprio il maestro Germano, che sapeva della riconoscenza di mio padre verso la figura del contadino, a proporre un monumento al lavoratore che più di ogni altro ha scritto col sudore della fronte la storia di San Severo.

Il resto è cronaca dei nostri giorni. Compreso il furto da parte di elementi ingenerosi ed ignoranti della peggiore specie, di alcuni grappoli di uva e spighe di grano in bronzo dalla base del monumento al contadino eretto in via Alessandro Minuziano.

PRIMO PIANO

Gustavo de Meo

LA SCOPERTA...DELL'ACQUA CALDA



Mentre sono ancora vive le polemiche circa i criteri fissati per tassare i cittadini italiani, ai sindacati, agli imprenditori, ai commercianti ed agli artigiani, nonché ai partiti di maggioranza e di opposizione è arrivata una clamorosa dichiarazione del Ministro dell'Economia che, senza mezzi termini, ha detto che in Italia "si spende troppo e male".

Questa dichiarazione del Ministro alla vigilia della preparazione della nuova Finanziaria vorrebbe essere un monito per tutti, ricordando che se non si sistemano i conti pubblici sarà difficile diminuire la pressione fiscale.

La dichiarazione sulla spesa da qualche economista è stata paragonata alla...scoperta dell'acqua calda in quanto da tutti gli addetti ai lavori da sempre è risaputo che per la qualità della spesa l'Italia è l'ultima nella classifica tra i primi 15 Paesi dell'Unione Europea!

Indipendentemente da ogni considerazione politica, le tasse vanno pagate da tutti, così come ha ricordato anche la Chiesa con l'invito "date a Cesare quel che è di Cesare".

Per arrivare al traguardo bisogna intensificare la lotta all'evasione e bisogna avere più rispetto dei quattrini dei contribuenti: devono essere impiegati con intelligenza ed onestà!

Il discorso vale per i Ministeri, le Regioni ed i Comuni dove molto si spende e senza rendimento.

Basti pensare ai milioni spesi per la Sanità per un Servizio Sanitario Nazionale che non soddisfa le esigenze più elementari della maggior parte dei cittadini.

Un intervento deciso del Presidente del Consiglio per richiamare all'ordine tutti i Ministri è più che necessario se non vogliamo dare spago a quanti vorrebbero promuovere lo sciopero fiscale che sarebbe la fine dello Stato democratico.

Tecnosistemi

Notebook a partire da

€ 499,00
iva inclusa



PC completo di monitor Lcd 17" a partire da

€ 549,00
iva inclusa



Vendita e Assistenza Tecnica

Personal Computer Fotocopiatori Registratori di cassa Mobili per ufficio
Via Minuziano, 19 - 21 Tel. e Fax: 0882.227113
e-mail:tecnosistemisrl@tiscali.it

Curiosità

1907: NASCE VITALIANO BRANCATI

S. DEL CARRETTO



Esattamente un secolo fa nasceva a Pachino in Sicilia, Vitaliano Brancati, che entrò nella sfera della cultura letteraria intorno al 1940. Da quell'epoca infatti, dopo il suo soggiorno a Roma, quale docente di Istituti Superiori e dopo la sua esperienza

diretta sotto il regime fascista (tema "intorno a cui ruota sempre la sua vicenda umana e letteraria") hanno inizio le sue opere.

Da alcune di esse sono stati tratti i film, tra cui *Paolo il caldo*, *Il bell'Antonio*, *La governante*, in cui il ruolo della protagonista è affidato alla moglie, Anna Proclemer.

Amico di Moravia, è morto nel 1954.

ANGIULI
BOUTIQUE
Woman Man
MARIELLA BURANI
NAPAPIORI HENRI LLOYD
HILFIGER DENIM Blauer C'N'C
Costume National
Corso Vittorio Emanuele II, 32 San Severo
Tel./Fax: 0882.225966 - 0882.226643
Sito Internet: www.angiuliboutique.it
E-mail: angiuliboutique@libero.it

DIPIERROCOSIMO S.A.S.

TUTTO PER L'EDILIZIA - CERAMICHE E ARREDO BAGNO - IDROMASSAGGIO SAUNE -
FORNITURE ABBIGLIAMENTO PROFESSIONALE - FERRAMENTA - ANTINFORTUNISTICA
- FORNITURE AUSILI PER DIVERSAMENTE ABILI - STUFE A PELLE - CAMINETTI

FINANZIAMENTI
PERSONALIZZATI

Via Lucera, Km. 0,350 - San Severo - C.P. 273 - Tel.0882.37.31.15 Fax: 0882.33.45.35 - e-mail: dipierrocosimosas@tin.it



BIANCA RIPOLI DORME IL SONNO SENZA FINE



Bianca di nome e di fatto. Trasparente come l'acqua pura. Con i suoi occhi stupendi. Con il sorriso stampato sulla bocca. L'antivigliata di Natale si è addormentata, dopo aver messo a letto i suoi due angeli, Cristina e Corrado, e non si è più svegliata, gettando nel dolore senza fine e nella disperazione il giovane marito Marco Cervino e la sua mamma adorata Giovanna Maggio. Per Bianca, però, non hanno versato lacrime solo i suoi congiunti, dalla cara zia Rosetta, alla suocera Antonietta, ai cognati, ai numerosi parenti, ma tutti quelli che l'hanno conosciuta ed amata per la sua pulizia, la sua semplicità, la sua serenità, il suo saper essere mamma e sposa, innanzitutto. Un Natale triste per tanti, molti, che hanno affollato la chiesa di San Benedetto, stringendosi intorno ai suoi cari. Ora Bianca ha raggiunto il suo papà, Vincenzo, la sua meravigliosa sorella Mariella, il suocero Corrado. Da lassù veglierà sui suoi angioletti ai quali trasmetterà il

suo dolce calore materno. Sarà, ne siamo convinti, ancora soccorrere la sua mamma adolorata e agli altri, a tutti gli altri, mai dimenticherà di augurare la buona notte, quella notte che per lei si è trasformata in un giorno di luce, ma anche di lacrime. Di Te, cara Bianca, serberemo sempre il più caro ricordo. Personalmente, ti ho vista muovere i primi passi e regalare le prime carezze. Riposa in pace e ti sia lieve la terra. Abbiamo tutti una sola,

grande certezza: ogni Natale che verrà, sotto l'albero, ritroveremo il tuo sorriso tra i regali più belli. E con esso la forza di continuare, fino a quando Dio vorrà.

G. G.

La direzione e la redazione del Corriere di San Severo si associano, con commossi sentimenti, al grave lutto che ha colpito le famiglie Cervino - Ripoli e Maggio.

RICORDO DI UN AMICO

Antonio Censano*

Il giorno 19 dicembre scorso, il percorso terreno di un Amico ha avuto fine. Francesco Grassi, commerciante ed imprenditore, ha cessato di vivere. Parlare di Francesco è per me doloroso; ricordare un Amico conosciuto oltre cinquant'anni fa quando ancora quindicenne, studente con i pantaloncini corti, feci ingresso, per la prima volta, in una sede del M.S.I. dell'indimenticabile onorevole Giorgio Almirante. Incontrai Ciccio e fu subito amicizia segnata poi negli anni, sempre, da stima e comunanza di idee. Quanti gli insegnamenti da me ricevuti ed a Lui dati da un Galantuomo e Signore d'altri tempi:

l'on. avv. Attilio De Cicco, concittadino, ambasciatore in Persia, rappresentante dei fasci all'estero. Profondamente cristiano, innamorato della Sua Terra, della Sua famiglia, ha speso tutte le sue energie quotidianamente impegnato nel culto e nel rispetto di tali valori, certo com'era che l'esempio lasciato, se sano, come il seme germoglia e vive. Una persona per bene è venuta meno ed in tempi in cui tali presenze sempre più difficilmente si riesce d'incontrare, la Sua scomparsa lascia il segno. Quanti i pensieri ed i ricordi che si affollano nella mente ma di questi posso essere solo io il geloso custode, con nessuno divisibili perché stranieri ed incomprensibili per i tempi tristi che l'Italia, oggi, vive. Mi conforta, nella tristezza del momento, il pensiero di non dovergli dire addio ma solo arrivarci in quella Patria che non ha avuto ed avrà mai fine.

*avvocato

C'ERA UNA VOLTA... la posta prioritaria

Tanto tempo fa, il postino suonava sempre due volte. Da qualche tempo, in questa nostra città, che scivola sempre più in basso, il postino non bussa neanche una volta. Sembra volatilizzato e nei giorni che hanno preceduto il Natale, si è stati in attesa della posta almeno per una settimana. San Severo non è una borgata, un paesino sperduto in una baita di montagna, ma una città con circa sessantamila abitanti, una città laboriosa con industrie,

cooperative, studi professionali, manager, dodici istituti di credito e via dicendo. Dopo giorni e giorni di assenza del postino, si ci giustifica alternando la scusa della riduzione del personale, alla malattia, vera o inventata del postino o dei postini o, addirittura, di uno sciopero annunciato ma non eseguito. Ai cittadini il postino manca e se non suona più, si può almeno sapere chi deve consegnare la posta in questa nostra città sorniona e malinconica?

VANDALI, BULLI E DELINQUENTI questa è oggi San Severo

Gentile direttore, la nostra città è, soprattutto nelle vie del centro urbano, aggredita dall'azione di vandali, bulli e delinquenti. I recenti atti vandalici a danno di alcuni negozi in via Tiberio Solis sono l'ennesima dimostrazione che in città non c'è sufficiente attività di prevenzione e controllo. Il commercio locale, già colpito pesantemente dalla crisi economica, rischia di crollare di fronte ad atti di microcriminalità che disincentivano la circolazione e il passeggio dei pedoni, inoltre la assoluta mancanza di parcheggi custoditi ha dirottato i clienti dei paesi limitrofi verso altre città a vocazione commerciale. Purtroppo il sindaco e la giunta di centrosinistra sono sordi rispetto alle lamentele dei commercianti e alla domanda di sicurezza dei cittadini; non bastano "le azioni di sensibilizzazione

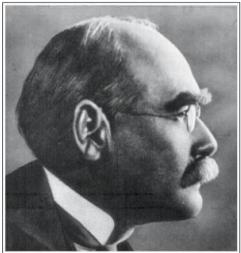
nelle scuole", servono misure ad effetto immediato: video sorveglianza delle zone a rischio, decentramento operativo della polizia municipale, coinvolgimento in funzioni ausiliarie di sicurezza degli istituti di vigilanza e delle associazioni di volontariato e di protezione civile. I problemi connessi alla sicurezza urbana devono essere affrontati in un contesto di programmazione degli interventi e per evitare la continua rincorsa alla singola emergenza. A.N. chiede la convocazione del Consiglio comunale, da svolgere alla presenza dei consiglieri regionali e dei parlamentari della provincia di Foggia, per discutere il problema sicurezza e proporre una serie di iniziative finalizzate a potenziare la dotazione organica del locale Commissariato di Pubblica Sicurezza; rendere particolarmente visibile la presenza delle forze dell'ordine sul territorio; sottoscrivere una convenzione con le imprese di sicurezza privata per difendere le attività commerciali dalle quotidiane rapine.

Primiano Calvo capogruppo AN

Curiosità

KIPLING, NOBEL 1907

S. DEL CARRETTO



yard Kipling, scrittore e poeta nato a Bombay nel 1865, ma vissuto in Inghilterra e poi in America, oltre che nella sua natia India, in cui sono ambientati molti suoi racconti. Divenuto famoso per i due libri della giungla, libri per ragazzi, ebbe maggior fortuna col romanzo KIM una serie di "quadri di vita indiana".

Un secolo fa il Nobel per la Letteratura è andato a Rud-

Classifiche

IL GIOCO D'AZZARDO

Gentile direttore, nelle noiose giornate di ferie natalizie, a parte naturalmente quelle dedicate alla santificazione dell'Evento più straordinario del mondo, ho cercato invano una classifica, tra le molte che si pubblicano, nella quale la nostra Italia potesse essere fra i primi posti. Finalmente, qualche giorno fa, la mia curiosità e il mio desiderio si sono avverati: siamo, noi italiani, i primi in qualcosa. Nel gioco d'azzardo!!! Altro che innovazione -

come dice Prodi e i suoi... prodi - ricerca, lotta all'inquinamento, lotta alla criminalità, qualità della vita eccetera. Il gioco d'azzardo è qualcosa di cui andare fieri. E i nostri concittadini, anche se molte volte devono ricorrere all'aiuto degli usurai, al gioco d'azzardo non rinunciano facilmente. E' qualcosa di cui andare fieri! Non le sembra?

Simone Lugani

SDERLENGA

interroga il Sindaco e l'Assessore competente per sapere

- 1) dove è stato organizzato il concerto musicale, visto che piazza municipio era spopolata la notte di capodanno;
- 2) quali soggetti, sono stati coinvolti nell'organizzazione e nello svolgimento del suddetto concerto;
- 3) quante spese ha sostenuto

direttamente il Comune di San Severo per l'organizzazione del concerto programmato in occasione della festa di capodanno;

4) se e con quali modalità soggetti privati abbiano partecipato, all'organizzazione del concerto;

PER VIVERE MEGLIO

A TELEFONO CON GIULIANO GIULIANI



Pronto? Direttore, quanto è strano il mondo!

Il mondo è bello perché è vario, così recita un vecchio adagio.

No, intendevo dire altro...

Dimmi pure, non vorrei che il nuovo anno per te iniziasse male.

Gli storici scrivono che durante la società preindustriale, la vita fosse cortissima...

Parlano di un'età media di trentaquattro anni per le donne e ventotto per gli uomini del seicento.

Vedi che le statistiche, come sempre, ingannano.

Il problema vero era costituito dall'altissima percentuale della mortalità infantile: su mille nati, trecento morivano prima di raggiungere l'anno di età e altri cento o duecento prima dei dieci anni. Insomma, era questa la durissima selezione iniziale che lasciava in vita solo i più robusti!

La vita degli uomini e delle donne dell'antico regime era quindi senza dubbio più breve della nostra, ma non poi così tanto, diciamo, grosso modo, una decina di anni di meno.

Va bene, tagliamo corto, ma tutto questo per arrivare dove?

Siamo partiti dall'affermazione della stranezza del mondo. Ancora?

Amico mio, ci regalano qualche anno ma ci tolgono i mezzi per far fronte a questo supplemento, diciamo così, di residenza terrena....

Credi a me, se, come la chiami tu, la residenza terrena durasse ancora di più, i mezzi supplementari per farvi fronte, gli italiani saprebbero dove trovarli.... Già, ma tu, da buon fascista, desideri vivere un giorno da leone invece che cent'anni da pecora...

Chi te l'ha detto?

Durante il ventennio, si diceva così...

Questo l'ho letto. Intanto, il ventennio non c'è più, poi meglio vivere cent'anni da leone che cent'anni da pecora.

Bella questa, onorevole, ma come si fa?

Mangiando le pecore...

Tutti i giorni?

E' un modo di dire. Prodi dove lo metti? Tra le "pecore" o tra i "leoni"?

Non saprei, ma poi che c'entra Prodi?

Benedetto uomo. Se Prodi, credi a me, non è un leone, non può che essere una "pecora" e, come tale, devi farla fuori, se vuoi vivere a lungo e bene...

Mangiare Prodi?

Ci fai o ci sei? Toglierceli dai piedi. Lui, Padoa Schioppa, quell'altro che vuole portare la mummia di Lenin...

Siamo alle solite: a sinistra le pecore, a destra i leoni... Non è proprio così, anche a destra è possibile trovare qualcuno che "bela".

A sinistra, invece, "belano" tutti.

Direttore, tu fai finta di non capire... A sinistra sono per l'eguaglianza. Siccome a capo c'è un uomo che non è certamente un leone, ministri e sottosegretari non possono che essere, se non proprio agnellini da latte, almeno montoni. E, come tali, vanno fatti fuori non oltre Pasqua. Se prima, tanto di guadagnato per chi vuol vivere tranquillo e a lungo.

Insomma, bisogna mandare a casa Prodi e il suo governo? Ma questa non è una sporca propaganda?

Credi una volta a me, far fuori Prodi e il suo governo fa bene alla salute degli italiani. Allunga la vita.

Pensaci tu, perché io non ho il coraggio di far fuori neppure una mosca. Figuriamoci una povera, indifesa "pecora"

L'OSSERVATORIO

di Luciano Niro



LE PAROLE DEL 2007

E' curioso come alla fine un intero anno possa essere ricordato per il ripetersi, ciclico o ossessivo, di alcuni temi e quindi di alcune parole che indicano questi temi.

Per l'anno che si è appena chiuso alcune parole sono davvero ineliminabili: e penso a parole come bamboccioni, bullismo, casta, aeroporti, media & potere, test, candidato, pena di morte, ambiente, mutui, pensione, società civile, fabbrica e così di seguito.

"La parole del 2007" intitola proprio il "Diario" di Repubblica, in vendita in questi giorni in edicola. Si tratta sicuramente di un modo intelligente e proficuo per consegnare il 2007 alla nostra memoria; un anno che non è stato avaro anche di fatti spiacevoli; un anno difficile.

E difatti una parola che manca è proprio difficoltà.

Le difficoltà non sono mancate.

Per tutti.

Non possiamo che augurarci, quindi, un anno meno difficile.

COMPUTER DISCOUNT
V.le C. Ripoli 30 - S. Severo
Tel. 0882 376411

Microsoft® Windows®
Vista® Home Premium
Processore Intel Core 2 Duo T7260
2,0GHz, cache L2 3MB, FSB 800MHz
Scheda Video NVIDIA GeForce 8400 GS
da 256MB a max 1GB, TV-Out/DVI/HD
Memoria RAM 2GB DDR2
Disco Fisso 160 GB Serial ATA
Pesa 2,1kg
GIUDIZIO SINTETICO

DA NON PERDERE
999,00

Microsoft® Windows®
Vista® Home Premium
Processore Intel Core 2 Duo T7260
2,0GHz, cache L2 3MB, FSB 800MHz
Scheda Video ATI Mobility Radeon™ HD
2400 da 256MB a max 1GB
Memoria RAM 2GB DDR2
Disco Fisso 250 GB Serial ATA
Autoregola™ 25 watt
Pesa 2,1kg
GIUDIZIO SINTETICO

DA NON PERDERE
799,00

Microsoft® Windows®
Vista® Home Premium
Processore Intel Core 2 Duo T7260
2,0GHz, cache L2 3MB, FSB 800MHz
Scheda Video ATI Mobility Radeon™ HD
2400 da 256MB a max 1GB
Memoria RAM 2GB DDR2
Disco Fisso 250 GB Serial ATA
Autoregola™ 25 watt
Pesa 2,1kg
GIUDIZIO SINTETICO

ESCLUSIVA
QUANTITÀ LIMITATE
899,00

Microsoft® Windows®
Vista® Home Premium
Processore Intel Core 2 Duo E6700 2,66GHz
2MB cache L2, FSB 800MHz
Scheda Video NVIDIA GeForce 8400 GS
da 256MB a max 1GB
Memoria RAM 2GB DDR2
Disco Fisso 250 GB SATA 7200 rpm
Egemoni®
GIUDIZIO SINTETICO

599,00

... da 40 anni

... lascia l'impronta!

Publicità - Grafica - Stampa - Affissioni

Piazza A. Moro, 34 - 0882.228063 - SAN SEVERO (Fg)
Stabilimento via Foggia zona Ind.le 0882.335997

Biblioteca Comunale

GLI ITINERARI VENTENNALI DE "LO SCRIGNO"



Lo scorso 14 dicembre, nella Sala delle Conferenze "Nino Casiglio" della Biblioteca Comunale, nel ventennale dell'associazione *artistico-culturale* "Lo Scigno", è stata presentata l'antologia "Itinerari".

L'antologia comprende scritti e opere pittoriche dei soci dello storico sodalizio culturale.

In particolare, sono presenti opere pittoriche di Maria Anna Berardini, Rino Vittorio d'Amelio, Maria d'Errico-Ramirez, Anselmo Maggio, Alessandro Sernia, Fedora



Spinelli, Amalia Testa e poesie o racconti di N. Michele Campanozzi, Michele Canistro, Antonio Cignarella, Nicola F. de Cesare, Roberto de Cesare, Silvana Del Carretto, Emanuele Italia, Delia Martineti, Gino Maturante, Luciano Niro, Raffaella Paoletta, Maria Teresa Savino, Giorgio Sernia, Fedora Spinelli. L'antologia è la significativa testimonianza di oltre un

ventennio di attività *artistico-letteraria* dello Scigno; un'attività che ha reso più ricca la nostra città.

E proprio la nostra città ha risposto con entusiasmo e con larga partecipazione all'invito di questa serata: e tutto è andato per il meglio.

A porgere i saluti dell'amministrazione comunale vi erano il sindaco Santarelli e l'assessore alla cultura Monaco. Entrambi hanno espresso il loro vivo apprezzamento per l'attività culturale svolta dallo Scigno. Una pregevole Targa donata alla presidente Maria Teresa Savino ne è stata tangibile testimonianza.

La serata è stata coordinata dall'addetto stampa dell'associazione, Luciano Niro, il quale ha scandito i diversi momenti della presentazione. Era presente Falina Marasca,

titolare del "Rosone" di Foggia, casa editrice del volume. La signora Marasca ha rivolto un breve saluto.

Relatore è stato il prof. Giuseppe De Matteis, titolare di Letteratura Italiana presso l'Università degli Studi di Pescara.

Il prof. De Matteis ha rapidamente individuato le caratteristiche fondamentali del volume, soffermandosi soprattutto sugli elementi di pregevolezza dei contributi poetici e narrativi. Il poeta Michele Urrasio ha effettuato invece una carrellata sulle opere pittoriche, individuandone i principali aspetti tecnici e artistici.

Infine, i lettori Tonia Avelano e Massimo Sentinella hanno letto i contributi degli scrittori, intervallandosi con la proiezione delle opere pittoriche presenti nel volume.

Il chitarrista Nazario Tartaglione ha accompagnato il passaggio dalla lettura alla proiezione. Giuliana Mundi si è occupata della memorizzazione computerizzata e della proiezione delle opere pittoriche.

L'appuntamento è per le prossime iniziative de "Lo Scigno."

BOMBA CARTA DISTRUGGE INGRESSO PALAZZO

Nella notte tra il 2 e il 3 gennaio (intorno all'una) una forte deflagrazione causata da una bomba carta di grosse dimensioni scuote il condominio di via Milazzo 5 a San Severo. Il boato fa letteralmente tremare il palazzo. E' l'ennesimo episodio dei soliti ignoti che si "divertono" a far esplodere bombe carta, incuranti dell'incolumità pubblica e degli ingenti danni che arrecano alle strutture. La deflagrazione ha provocato la distruzione della tettoia d'intonaco dell'ingresso del palazzo, all'interno della quale era posizionata la lampada che illumina l'ingresso del condominio andata in frantumi.

L'onda d'urto ha causato inoltre danni seri all'impianto dei citofoni.

Per fortuna a quell'ora nessuno rientrava nello stabile, altrimenti i danni sarebbero stati ancora più gravi.

"Siamo ormai di fronte a situazioni di preoccupante gravità - afferma Mario Bocola, inquilino del palazzo - perché ormai viviamo in una società imbarbarita. L'episodio è da condannare senza mezzi termini, ma la deflagrazione avrebbe potuto provocare feriti e vittime innocenti".

IL CAMPANARO TRA MELODIE E VOLI DI UCCELLI

il mattutino, il mezzogiorno, il vespro, l'avemaria e infine le ventunore, segnavano la giornata dei nostri nonni, che senza guardare l'orologio, scandivano il ritmo della vita quotidiana.

Silvana Del Carretto

Il tempo passa e porta via le ore, i giorni, gli anni, così come porta via, coi ricordi, tante attività che anticamente erano svolte umilmente dalla gente semplice e laboriosa. Gente che si alzava all'alba e godeva forse, come a noi oggi non è dato godere, del miracolo del giorno nascente, della luce che allontanava le tenebre, del turgore delle piante che si svegliavano, del silenzio che regnava e quasi custodiva la vita in quell'ora ancora impregnata di sonno e di freschi umori della natura. Era quella l'ora del **mattutino**, quando il tempo veniva scandito dal suono delle campane abilmente regolate da un solerte **campanaro**, l'ora che segnava l'inizio di un giorno nuovo, spesso con l'ufficio di una messa che, alle prime luci dell'alba, richiamava alla preghiera e al raccoglimento le pie donne che a Dio offrivano la loro fatica quotidiana.

Con l'avvento della moderna tecnologia e dello sviluppo economico, che ha preso il sopravvento persino sull'uomo, e che ha fatto progressi enormi e impensabili negli ultimi 50-60 anni, dal dopoguerra ai giorni nostri, quante attività manuali sono scomparse, insieme alle tante botteghe artigianali, dove la fantasia e l'estro di ciascuno, insieme alla pazienza e al sudore e all'esperienza, dava i frutti più belli, semplici ma perfetti.

E tra le tante care vecchie cose scomparse, è tramontato anche il fascino delle campane, che donavano alla gente, concerti aerei e vaghe armonie cariche di suggestione. Semplice e sublime, squillante e gioioso, festoso e liberatorio, il suono delle campane si diffondeva tra le strade e le piazze dell'abitato e si propagava sin nelle campagne circostanti, dove l'uomo intento ai lavori agricoli lasciava per un attimo i suoi attrezzi per segnarsi la fronte e inchinarsi a Dio, ringraziamento e insieme accettazione ed anche rassegnazione.

Quanti atti rituali sono scomparsi purtroppo col venir meno del suono delle campane! Quasi bruscamente, allora, e non solo nei campi, ciascuno interrompeva il lavoro abituale per quel rapido segno di croce, che ritemprava in quel breve momento di sosta e permetteva di innalzare il pensiero al Creatore.

Altri tempi! Il **mattutino**, il **mezzogiorno**, il **vespro**, l'**avemaria** e infine le **ventunore** segnavano la giornata dei nostri nonni che senza guardare l'orologio (*né alcuni lo possedevano*), aiutati soltanto dal suono amico delle campane, scandivano il ritmo della vita quotidiana: scampiano festoso per ricorrenze e festività, lugubre quando annunciava il trapasso di un mortale, vivace quando invitava a raccolta il popolo per le sacre funzioni o per impetrare protezione da fulmini e tempeste.

E lassù in alto, tra i campanili sveltanti quasi a dominare case e campi, quanta fatica si faceva per tirare le corde delle campane! Quanto chiasso assordante, pur se festoso, ri-

empiva l'aria, mentre l'umidità, le campane, non sempre aiutato dai vivaci ragazzini, reggeva l'urto che violento spaccava i timpani, dopo aver guadagnato la notevole altezza del campanile ed aver raggiunto, attraverso avertie e lunghe scalette a chiocciola, la cella campanaria che reggeva il peso dei bronzi. Lassù, quasi a contatto col cielo, qualche attimo di vertigine o di mancamento avrà pure sfiorato il povero campanaro che, tirando le corde, rimaneva forse del tutto indifferente di fronte all'azzurro del cielo ed al paesaggio circostante, tra lo svolazzare indisciplinato e il cicaleccio degli uccelli che rapidi fendevano l'aria insinuandosi a volte persino tra le campane. Protagonista, il campanaro, delle melodie che si diffondevano nell'aria tra altrettante protagoniste, le campane, che producevano musica tra bronzo e batocchio. Cantate da poeti e scrittori,

come Pascoli, Poe, Dickens, Hemingway la **campana** ha avuto più fortuna del **campanaro**. Mentre egli è scomparso per sempre coi moderni congegni elettronici che riproducono il suono delle campane, privo però del fascino e della suggestione della melodia dolce e arcana, voce magica che parlava alla gente il suo linguaggio carico dei misteri e dei segreti della vita, **le campane** sono rimaste lassù, tra ragnatele e voli d'uccelli, solitarie e mute nella cella deserta a contemplare dall'alto i cambiamenti che la vita umana ha subito attraverso gli anni.

Le note musicali magistralmente prodotte a mano che un tempo si diffondevano nell'aria sono rimaste forse impigliate nello spazio cosmico. trattenute da altri esseri viventi desiderosi di captare una ventata di poesia proveniente dal nostro pianeta, il pianeta degli esseri umani.

Università di Ancona
Facoltà di Ingegneria Edile

MARCO IORIO laurea con lode



Il giovane Marco Iorio, nello scorso mese di dicembre, ha superato brillantemente l'esame di laurea presso l'Università Politecnica delle Marche, *Facoltà di Ingegneria*, discutendo con il chiar.mo prof. ing. Enrico Quagliarini, *correlatore il prof. ing. Stefano Lenci*, l'interessante tesi: *Costruzioni in terra nel sito archeologico di Suasa*,

riscuotendo unanimi consensi e vive congratulazioni da parte di docenti e colleghi e meritando, inoltre, il massimo dei voti, 110/110 e lode.

Al giovane e promettente Marco, la redazione al completo del nostro giornale, esprime vivi e sinceri auguri, certa che saprà ancora di più onorare il suo nome e la sua famiglia nel non facile percorso professionale. Vive congratulazioni la redazione esprime agli orgogliosi genitori Michele Carlo Iorio, alla gentile signora Silvana del Sordo, al fratello Alessandro e ai parenti tutti che nel giovane Marco ripongono il loro amore, le loro speranze e le loro gioie.

IL PAPA CONTRO LA DROGA allontana dalla gioia

Papa Benedetto XVI contro la droga.

Un severo monito verso chi usa sostanze stupefacenti è stato pronunciato all'Angelus della terza domenica di Avvento.

Mettere la felicità individuale al posto di Dio - ha detto il Pontefice - allontana dalla vera gioia. La gioia entra nel cuore di chi si pone al servizio dei piccoli e dei poveri.

Curiosità

NEL 1547 MUORE VITTORIA COLONNA

S. DEL CARRETTO



Era nata a fine 1400, poco prima della scoperta dell'America, col nascere

dell'era moderna.

Donna di lettere, aveva sposato don Ferrante D'Avalos. Marchesa di Pescara, aveva rapporti coi "grandi" della sua epoca.

Animata da un profondo fervore religioso, visse la sua vedovanza nei monasteri.

Fu poetessa ed ebbe a modello Tetrarca; fu amica di Michelangelo, che la cantò quale *creatura celeste*.

Di Vittoria Colonna rimangono *Le Rime* e il *Carteggio*

CICOLELLA
SAN SEVERO
Tel. 0882.375484

EUROPA CINEMAS
EUROPEAN UNION MEDIA Programme

L'allenatore nei PALLONE 2
LINO BANFI
SERGIO MARTINO
REGIA DI SERGIO MARTINO
MARIO CECI
ANNA FALCHI
LUCIANA CALABRO
LARA D'AMICO

IMMINENTE AL CINEMA

HANNO DETTO

Lina Solis

Welfare: la sinistra radicale lascia il tavolo.

Le sedie no.

Quelle non le molla.

D'Alena avverte il fascino delle Fede. Molti hanno perso la fiducia nel fascino del Pd.

Le ragazze imparano a difendersi, a scuola, dalla violenza dei maschi. Ottima idea. E per difenderci dall'indifferenza degli altri come facciamo? Questi uomini che dannano.

Intanto meniamoli.

Il Carbonaio

Ristorante tipico

Cucina Tradizionale
Pizza al Piatto

Locale Climatizzato
Sala per banchetti,
Feste e Piccole Cerimonie

APERTO ANCHE A PRANZO

Via Santa Lucia, 68 - San Severo (FG)
0882.33.14.15 - 340.25.88.154 - 320.45.68.291

**ABBONAMENTI
AL CORRIERE**
Per guardare più lontano
Euro 20,00 Italia - Euro 50,00 Estero
Versamento sul c.c.p. N° 80745656 intestato a:
Corriere di San Severo di Giuseppe Nacci - Edizioni
periodiche via Morgagni, 9 - 71016 San Severo (FG)

GRUPPO AGENZIE DI VIAGGI
EQUESTRE TOUR

Con noi
le Crociere
COSTANO MENO!

Ragazzi
fino a 18 anni
GRATIS
TUTTO L'ANNO!
per info e prenotazioni

MSC
Crociere

OFFERTISSIME

ORCHESTRA	ORCHESTRA	POESIA	SINFONIA
partenza 21 Aprile 2008 8 giorni e 7 notti Cabine interne cat. 2-3 € 690,00 Cabine esterne cat. 4-5 € 750,00 Cabine esterne con balcone cat. 6-7-8 € 890,00 Tasse portuali + Assicurazione Traveler ogni persona Euro 175,00	partenza 14 Luglio 2008 8 giorni e 7 notti Cabine interne cat. 2-3 € 910,00 Cabine esterne cat. 4-5 € 1150,00 Cabine esterne con balcone cat. 6-7-8 € 1250,00 Tasse portuali + Assicurazione Traveler ogni persona Euro 175,00	partenza 27 Luglio 2008 8 giorni e 7 notti Cabine interne cat. 2-3 € 1170,00 Cabine esterne cat. 4-5 € 1375,00 Cabine esterne con balcone cat. 6-7-8 € 1530,00 Tasse portuali + Assicurazione Traveler ogni persona Euro 180,00	partenza 17 Agosto 2008 8 giorni e 7 notti Cabine interne cat. 2-3-4-5 € 1150,00 Cabine esterne cat. 4-5-6-7-8-9 € 1400,00 Suite con balcone € 1950,00 Tasse portuali + Assicurazione Traveler ogni persona Euro 180,00

SEDE CENTRALE
Via Minuziano, 97 - SAN SEVERO (FG) - Tel. 0882.228122 - info@equestretour.com

